

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.STROFFOLINI" CASAPULLA

CON SEZIONE AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Rimembranza,33 – 81020 CASAPULLA (CE)-

☎ 0823/467754 -1685055- FAX 1688771 📠

e-mail ceic82800v@istruzione.it – Posta Certificata: ceic82800v@pec.istruzione.it

C.F. 94007130613 - Sito Internet: www.istitutostroffolini.gov.it

Distretto Scolastico n°16- Ambito 10

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 09/11/2018
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 10/12/2018**

2016/19

INDICE

	pag.
Premessa	3
Presentazione dell'istituto	4
Dati identificativi dell'Istituzione scolastica	5
Il nostro Istituto	6
Rapporti scuola-territorio	8
Caratterizzazione didattica	9
Mission Istituto	11
Articolazione del curricolo e quadro orario	14
Organigramma	16
Priorità, traguardi ed obiettivi	20
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	22
Progettazione curricolare ed extracurricolare	26 -28
Sezione Valutazione	30
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	41
Fabbisogno di personale	42
Piano Nazionale digitale - PNSD	48
Piano di formazione	55

Il PTOF rappresenta la carta d'identità della scuola, identità culturale e programmatica; ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento definiti nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM) di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80 . Il PTOF della scuola non è quindi solo la fotografia dell'identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa dell' istituto e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e consolidamento.

- ❖ Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Giacomo Stroffolini" di Casapulla , è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- ❖ Il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4877 del 01/09/2015;
- ❖ Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 19/10/2017;
- ❖ Il Piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 25/10/2017 ;
- ❖ Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- ❖ Il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- ❖ Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIACOMO STROFFOLINI"

Nell'Anno Scolastico 2000/2001 è nato l'Istituto Comprensivo "Giacomo Stroffolini" con sede Centrale in via Rimembranza,33 Casapulla. L'Istituto comprende le Scuole dell'Infanzia "Via Rimembranza" e "Via Puccini", la Scuola Primaria plesso "Via Pizzetti", plesso "Via Rimembranza", plesso "Via Kennedy" e la Scuola Secondaria di 1° grado plesso Centrale e Kennedy.

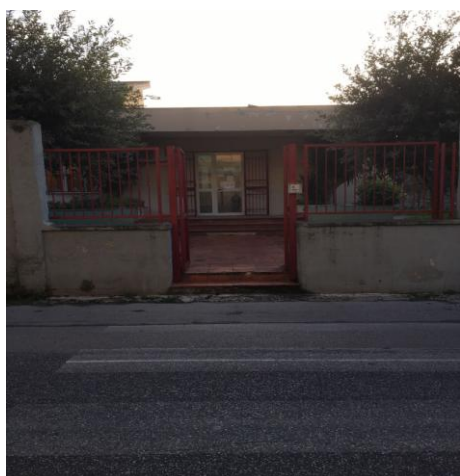
Questa organizzazione scolastica ha dato ai docenti maggiori possibilità di confronto e collaborazione, a favore di un più sereno passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Ciò ha reso possibile la diffusione delle buone pratiche e dei punti di forza di ciascuna scuola a tutto l'Istituto, senza tuttavia eliminare le specificità di ciascun plesso.



Scuola dell' Infanzia "Via Rimembranza"



Scuola dell' Infanzia "Via Puccini"



Scuola Primaria "Via Pizzetti"



Scuola Primaria "Via Rimembranza"



Scuola Secondaria I grado "Via Rimembranza"



Scuola Primaria - Secondaria I grado "Via Kennedy"

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Codice Meccanografico	CEIC82800V
Ordine Scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
CAP e Città	81020 CASAPULLA
Provincia	CASERTA
Posta Elettronica	ceic82800v@istruzione.it
Posta Elettronica certificata	ceic82800v@pec.istruzione.it
Sito	www.istitutostroffoli.gov.it

Grado di scuola	Nome	Cod. meccanografico	Località	telefono
INFANZIA	PLESSO " Via Rimembranza"	CEAA82801Q	CASAPULLA	0823-1891205
	PLESSO " Via Puccini"	CEAA82802R	CASAPULLA	0823-493060
PRIMARIA	PLESSO " Via Rimembranza"	CEEE828022	CASAPULLA	0823-493567
	PLESSO " Via Pizzetti"	CEEE828011	CASAPULLA	823-491261
	PLESSO " Via Kennedy"	CEEE828033	CASAPULLA	0823-1713590
SECONDARIA I GRADO	PLESSO " Centrale"	CEMM82801X	CASAPULLA	0823-467754
	PLESSO " Via Kennedy"	CEMM82801X	CASAPULLA	0823-1891088 0823-468772

ALUNNI

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni)	Sezioni/classi	N. ALUNNI
INFANZIA	PLESSO " Via Rimembranza"	4	45
	PLESSO " Via Puccini"	4	40
PRIMARIA	PLESSO " Via Rimembranza"	7	95
	PLESSO " Via Pizzetti"	7	128
	PLESSO " Via Kennedy"	10	166
Secondaria 1°Grado	PLESSO " Centrale"	12	222
	Plesso "Kennedy"	6	114
TOTALE			810

ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA

TUTTI I GIORNI escluso il Mercoledì – Sabato dalle ore 10,30 alle ore 12,30

TUTTI I GIORNI escluso il Mercoledì - Sabato dalle ore 16,00 alle ore 17,00

ORARIO RICEVIMENTO DIRIGENTE

LUNEDI – MERCOLEDI – VENERDI dalle ore 11,30 alle ore 13,00

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DI CASAPULLA

GEOGRAFIA DEL PAESE

L'Istituto Comprensivo scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado è ubicato in Casapulla, comune della provincia di Caserta da cui dista 3.5 Km.

Il paese si estende dalla catena dei monti Tifatini fino alla pianura della Campania "felix". Ha una superficie di circa 300 ha. Il suo territorio è quasi interamente pianeggiante.

La popolazione ammonta a circa 7.000 abitanti. La densità demografica è molto alta. Favorevole è la posizione intermedia tra 2 grossi centri urbani.

SITUAZIONE SOCIO – ECONOMICO – CULTURALE

Sul finire degli anni '60 Casapulla era ancora un tranquillo paese, progredito anche sotto il profilo urbanistico, ricco di spazi verdi costituiti da estesi giardini di agrumi annessi a numerosi palazzi, molti dei quali di notevole interesse storico, costruiti nel XVIII sec. Da famiglie spesso blasonate. La popolazione residente abitava essenzialmente nel centro storico. Molte erano le case coloniche sparse alle falde dei monti Tifatini, mentre sparuti abitanti si affacciavano sulla via Appia. Lungo questa arteria dal traffico fluente, si rincorrevano in doppia fila giganteschi platani, le cui chiome formavano una sorta di galleria naturale all'ombra della quale era piacevole passeggiare e respirare aria pura.

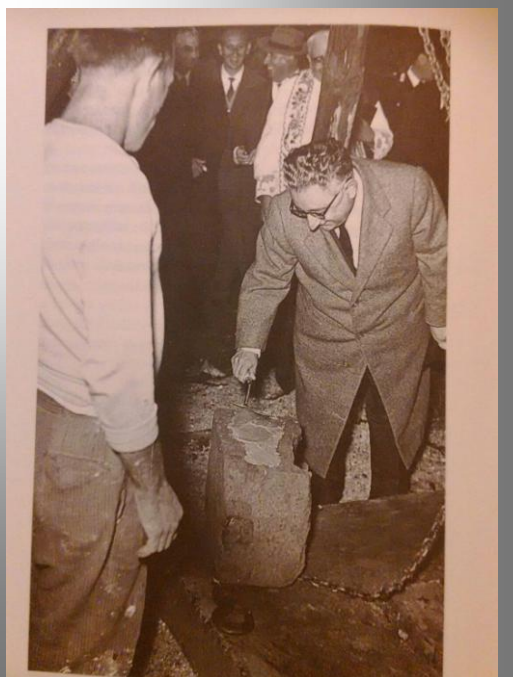
L'economia casapullese era caratterizzata essenzialmente dall'agricoltura e dalla lavorazione artigianale di manufatti di terracotta (tegole, mattoni, mattonelle). Da qui la presenza notevole delle tipiche "fornaci", strutture abilitate alla cottura dei prodotti di creta, la cui materia prima abbondava nel sottosuolo di Casapulla. Con l'avvento delle mattonelle di ceramica e delle tegole in cemento, il "cotto" entra in crisi e moltissime "fornaci" vengono abbandonate.

Oggi i pochi punti di produzione sopravvissuti assicurano la continuità dell'antica tradizione artigianale, che in questi ultimi tempi, sta riprendendo quota per la domanda in costante crescita proveniente dai paesi Europei e specialmente dalla America.

Confrontare il volto attuale di Casapulla con quello che il paese aveva 40 anni fa appare oltremodo difficile, in quanto le due realtà (Casapulla anni '60 e Casapulla oggi) si presentano così diverse da rendere quasi impossibile porre tra esse un rapporto di continuità che ne giustifichi l'evoluzione. Certamente i processi di profonda trasformazione hanno cambiato rapidamente atteggiamenti, costumi e stili di vita degli italiani. E' altrettanto vero che i cambiamenti hanno inciso in modo quasi traumatico in quegli aggregati urbani medio – piccoli, dove sono state sradicate, nel giro di pochi anni, abitudini e tradizioni secolari che erano alla base dei rapporti sociali tra i membri di una stessa comunità. Nonostante le trasformazioni sociali Casapulla rimane ancora oggi un paese armonioso e ridente, orgoglioso delle sue tante tradizioni, della sua cultura, della sua identità e genialità.

Di questa rimane ancora oggi l'eco degli indimenticabili brani musicali scritti da Maestri di fama internazionale, quali **Pietro Musone** e **Giovanni Orsomando**.

“ Il genio dei popoli non diventa potente se non quando una forte mistura di gente vi abbia preparato il campo”, così cita **Giacomo Stroffolini** un' altra illustre personalità casapullese, nella sua opera “ Frammenti di due ideali campani”. In questa citazione Stroffolini intende



Giovanni Leone alla posa della prima pietra

la pluralità come valore, come potenzialità di ricchezza non solo economica ma anche culturale, sociale e antropologica. Il suo essere precursore della multiculturalità dei popoli ha fatto sì che su di lui cadesse la scelta di intitolare la nuova Scuola Media allora nascente, la cui pietra fu posta dall'allora **Presidente della Camera dei deputati Giovanni Leone**. Inoltre Casapulla vanta un primato degno di nota: alla fine degli anni '50 viene eletta, **Lieto Maria Michela**, la prima donna Sindaco dell'Italia meridionale, aprendo la strada alle quote rosa e alle pari opportunità.

La rivoluzione del sistema sociale, economico e culturale di Casapulla inizia intorno agli anni '70, quando la via Appia, nel tratto S. Maria C.V. – Caserta, si trasforma in un immenso emporio con una rete fittissima di grandi magazzini e di piccole aziende operanti nei settori dell'abbigliamento, dei mobili, del ferro e di tanti manufatti di notevole pregio.

Così Casapulla, che si snoda per un largo fronte sulla via Appia, orienta le sue attività preminentemente nel terziario e nell'artigianato e si affaccia sulla suddetta arteria con numerosi insediamenti abitativi, costituenti una sorta di cittadella per i tanti napoletani che si sono stabiliti e ben integrati nel tessuto sociale di Casapulla.

La mutata condizione del paese ha portato certamente la popolazione ad un maggiore benessere economico, accompagnato, da un discreto sviluppo sociale e culturale .

RAPPORTI SCUOLA – TERRITORIO

RISORSE SUL TERRITORIO				
Amministrazione Comunale	Progetto CCR			
ASL 2	Educazione alla salute	Progetto sostegno educatori		
Arma dei Carabinieri	Progetto Sicurezza del Web			
Associazione Orizzonti	Attività di drammatizzazione			
Comitato Genitori (COGE)	Coordinamento attività famiglie			
Associazione mini-Basket	Progetto curriculare di potenziamento dell'attività motoria "Basket a scuola"			
Protezione Civile	Progetto Sicurezza	Attività di formazione " pronto soccorso		
Proloco	Progetti didattici – PON	Progetto eco museale in collaborazione con Soprintendenza Beni culturali Caserta		

ISTITUTI SCOLASTICI SUL TERRITORIO	ATTIVITA' PROGETTUALI IN RETE
ITC " Leonardo Da Vinci SANTA MARIA CAPUA VETERE	PROGETTO IN RETE "ADOTTA UN MONUMENTO"
ISTITUTO COMPRENSIVO MAMELI CURTI	PROGETTO POR SU BISOGNI EDUCATIVI PARTECIPAZIONE IN PARTENARIATO

Il nostro sistema didattico – pedagogico è caratterizzato da precisi punti di raccordo tra i diversi ordini di scuola finalizzati alla realizzazione di un continuum didattico – educativo, che riconosce come priorità quella di realizzare un ambiente dove l'apprendimento diventi piacere delle scoperte, stimolo alla curiosità nella consapevolezza che un approccio emotivo positivo possa risultare determinante nel percorso di conoscenza. Individua nei seguenti punti le finalità didattico educative della scuola:

- ✚ Imparare a conoscere, per inserirsi in una società basata su conoscenze sempre nuove e tecnologie in continua evoluzione.
- ✚ Imparare a fare, come premessa per imparare una professione, un mestiere, per apprendere ad essere autosufficienti.
- ✚ Imparare a cooperare, per realizzare progetti condivisi collaborando con altri individui.
- ✚ Imparare a essere, cioè sviluppare capacità di autonomia di giudizio ed una forte etica della responsabilità individuale.
- ✚ Imparare a vivere insieme, per comprendere gli altri, le loro diversità e apprendere la gestione intelligente e pacifica dei conflitti.
- ✚ Garantire la continuità del processo educativo e di integrazione fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. In particolare il percorso di continuità educativa si articola con il raccordo tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria e tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado e crea i presupposti per le attività di orientamento verso la scuola Secondaria di II grado.
- ✚ Promuovere percorsi di educazione alla legalità, finalizzati a riconoscere l'importanza delle regole e del rispetto degli altri per una convivenza civile nell'ambito della prevenzione di forme di bullismo .
- ✚ Promuovere il benessere con attività di educazione all'affettività e di prevenzione ai comportamenti scorretti che possono provocare danni alla salute.
- ✚ Riconoscere la valenza didattica ed educativa dell'utilizzo delle nuove tecnologie sia in ambito disciplinare sia come modalità di intervento educativo al loro utilizzo responsabile.

- ✚ Riconoscere l'originalità e l'unicità di ciascuno tenendo sempre conto delle diverse personalità e peculiarità dei bisogni. Tratto saliente del nostro istituto è il convincimento che *"a scuola c'è posto per ognuno e per ognuno tutto intero"*, con particolare attenzione agli alunni con bisogni speciali.
- ✚ Promuovere iniziative finalizzate alla formazione di insegnanti e conseguente sensibilizzazione dei genitori, che trattino i Disturbi Specifici dell'Apprendimento in armonia con le linee guida per il diritto allo studio degli studenti *con DSA (D.M. 12 luglio 2011)*.
- ✚ Credere nella valenza didattica della partecipazione ad eventi, manifestazioni esterne alla scuola;
- ✚ promuovere e organizzare visite guidate alle quali riconoscere valore formativo sia come occasione di socializzazione che come arricchimento culturale.
- ✚ Prevedere l'ampliamento dell'offerta formativa sia attraverso progetti curriculari, sia attraverso progetti extra curriculari.
- ✚ Offrire al contesto territoriale, tanto alla sua articolazione istituzionale (Istituzioni scolastiche, Enti Locali, Azienda sanitaria) quanto alla più ampia configurazione dei soggetti sociali e economici che in esso agiscono, ma soprattutto alle famiglie che della scuola sono gli interlocutori fondamentali, occasione di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione su quanto l'Istituto progetta e realizza, nella prospettiva della rendicontazione sociale.
- ✚ Favorire i momenti di aggregazione che oltre ad essere momenti di incontro tra genitori, ragazzi e insegnanti caratterizzati da gioia e svago, sono anche la dimostrazione di come la scuola possa assumere il ruolo di polo culturale attivo di un territorio, promuovendo iniziative di raccordo e apertura con il territorio in cui è inserita, diventando un ambiente in cui si opera tutti insieme per la realizzazione di attività, anche piacevoli, finalizzate a recuperare valori sociali e umanitari di più ampio respiro.

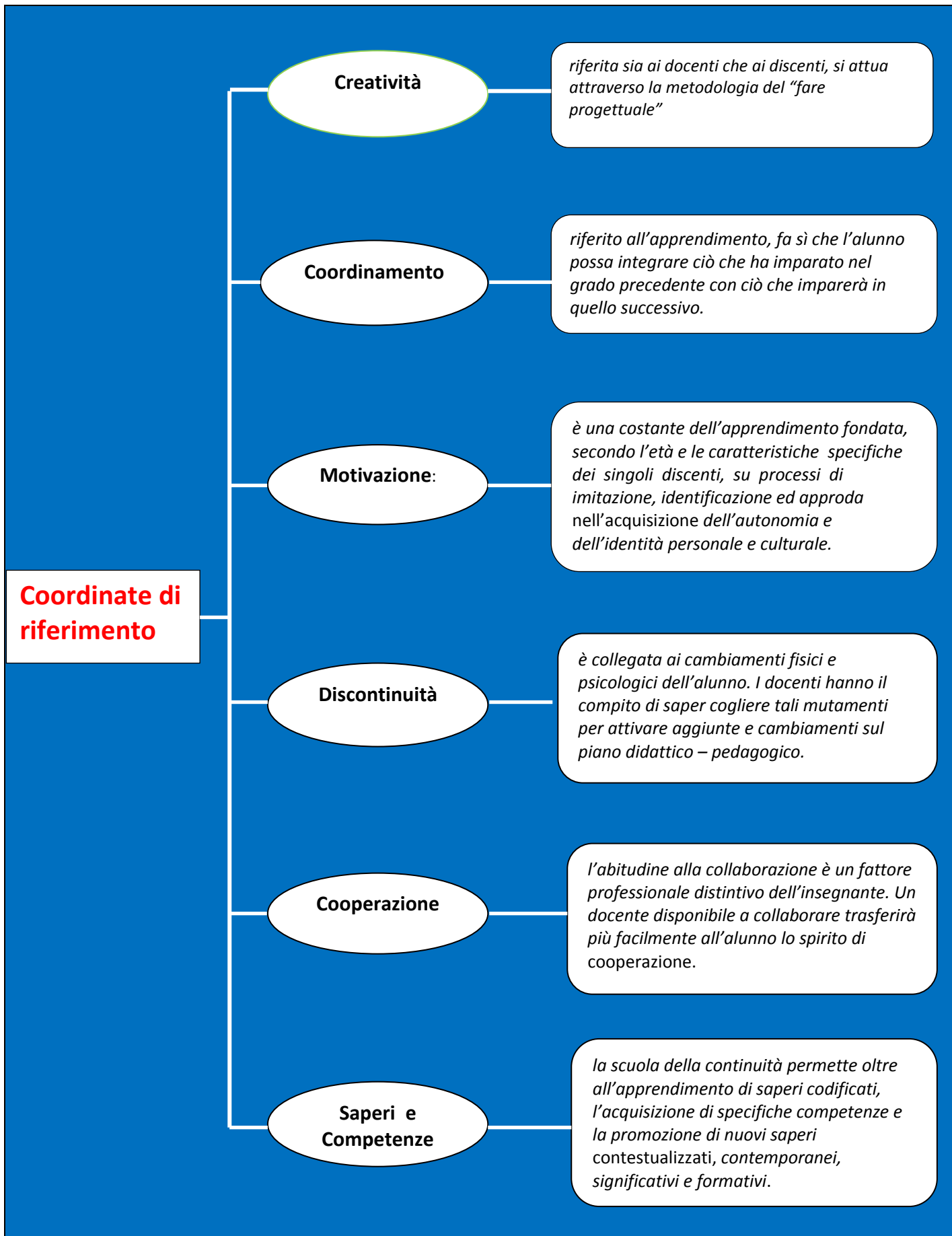
La Mission del nostro istituto

La nostra scuola vuole essere un luogo di incontro e di crescita, che avvia ogni alunno alla consapevolezza di sé e alla scoperta della propria ricchezza interiore. Il corpo docente opera per accompagnare e sostenere l'alunno nel processo di costruzione della propria personalità. Collabora inoltre con le famiglie, per dare agli alunni una scuola adeguata alla loro età, alle loro risorse, alle esigenze intellettive ed affettive, per costruire un percorso graduale e promuovere la continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e indirizzare verso la scuola secondaria di secondo grado. Nella convinzione che ogni apprendimento significativo sia legato alle curiosità ed agli interessi individuali, il nostro Istituto propone, compatibilmente con le risorse di cui dispone, varie attività ed esperienze, offrendo opportunità per potenziare la pluralità delle capacità, delle abilità e delle competenze. Consapevole che l'aspetto cognitivo e quello affettivo, strettamente connessi fra loro, rivestono nella prassi educativa uguale importanza, la scuola desidera contribuire a rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali. Mediante le attività curricolari e i progetti, la scuola intende educare gli allievi all'apertura interculturale e al rispetto dei diritti umani per la costruzione di una cultura della pace e per la promozione della cooperazione e dell'integrazione. Infine, nel perseguire un progetto educativo coerente, secondo la logica di un percorso unitario che va dai 3 ai 14 anni del discente, la nostra scuola si propone come inclusiva secondo il fermo proposito di garantire a ciascun allievo il massimo sviluppo delle sue potenzialità, attitudini e talenti.

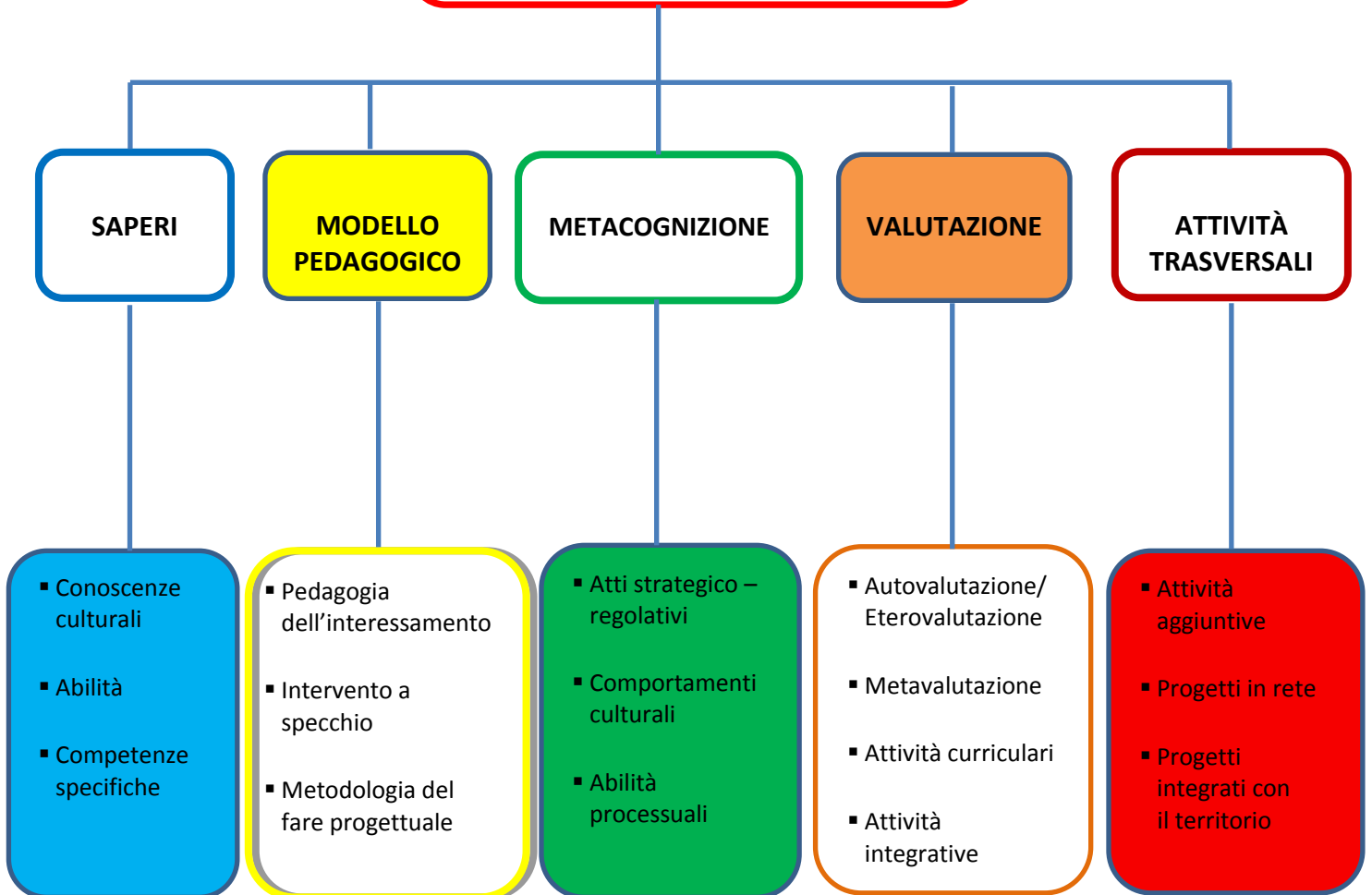
Tutto l'istituto crede nella **didattica per progetti**; questi momenti sono inseriti nell'attività curricolare e come arricchimento dell'offerta formativa in orario extra scolastico con finalità diverse:

- offrono l'opportunità per un *approccio pratico e laboratoriale* attraverso il quale è possibile sperimentare l'utilità delle conoscenze e delle abilità;
- offrono l'occasione per sperimentare forme di espressione diverse come il linguaggio teatrale, musicale e sportivo.

La verticalità facilita i momenti di passaggio e garantisce la coerenza dei diversi curricula didattici. Le coordinate di riferimento sono: *creatività, coordinamento, motivazione, discontinuità, cooperazione, saperi e competenze.*



I segmenti attraverso i quali si realizza il curriculum verticale



ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

La scuola pone particolare attenzione agli alunni, ne persegue la formazione integrale, curandone eventuali forme di difficoltà, disagio e svantaggio, finalizzando gli interventi sulla centralità della persona e sul recupero delle carenze. L'alleanza educativa tra Scuola e Famiglia che si concretizza mediante forme fattive di collaborazione e attraverso il Patto di Corresponsabilità stipulato dalle Famiglie, quale nucleo primario di educazione e substrato socio-culturale di ogni individuo, e dalla Scuola, quale agenzia responsabile dell'azione pedagogica tendente al successo scolastico e formativo. Il sistema di valutazione è basato sul voto e mira alla valorizzazione del merito (profitto e comportamento). La valutazione degli apprendimenti segue una tempistica a scadenza quadrimestrale con azione informativa e orientativa alle famiglie sulla situazione di partenza, in itinere e sommativa dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni. L'organizzazione didattica e l'intero sistema scolastico sono sottoposti a sistematico monitoraggio. Tale metodo consente di verificare il funzionamento della scuola e l'efficacia degli interventi attuati ai fini di una rendicontazione sociale del Ptof e di un continuo miglioramento dell'offerta. In orario curriculare si organizzano laboratori finalizzati all'acquisizione di abilità interpersonali, allo sviluppo di capacità creative e logico-critiche e all'arricchimento del bagaglio culturale personale. La scuola orienta gli alunni verso scelte future ponderate, in considerazione delle specifiche attitudini di ognuno e aiuta quindi gli alunni a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a riflettere sui propri stili cognitivi di apprendimento, supportati da specifiche azioni di orientamento.

SCUOLA INFANZIA

8,00 – 9,15	Accoglienza bambini
9,15 – 9,30	Preparazione alle attività
9,30 -11,30	Attività di apprendimento inerenti ai vari ambiti
11,30 – 12,00	Preparazione al pranzo
13,00 – 14,00	Attività ludiche
14,00 – 15,00	Attività di apprendimento
15,00 – 16,00	Attività progettuali

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	Prime	Seconde	Terze	Quarte	quinte
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
ed immagine	2	2	1	1	1
Ed. musicale	1	1	1	1	1
Ed. motoria	2	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINE	Sede Centrale			Sede Kennedy			Sede Centrale			Sede Kennedy			Sede Centrale			Sede Centrale		
	corso A			corso B			corso C			corso E			corso D			corso F		
	1A	2A	3A	1B	2B	3B	1C	2C	3C	1E	2E	3E	1D	2D	3D	1F	2F	3F
Italiano	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Storia/geografia	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Scienze matematiche	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Francese	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Strumento musicale: Pianoforte – chitarra –flauto traverso –clarinetto													2	2	2			
TOTALE	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	32	32	32	30	30	30

INDIRIZZO MUSICALE

Nella Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto è attivo dal 1991 un corso ad Indirizzo Musicale che dà agli alunni l'opportunità di studiare nel triennio uno dei seguenti strumenti:



Pianoforte



Chitarra



Flauto



Clarinetto

Gli alunni ammessi al Corso ad Indirizzo Musicale effettuano nell'ambito dell'attività curriculare:

- ❖ 2 ore settimanali di educazione musicale;
- ❖ 2 ore individuali e/o a piccoli gruppi, per teoria, solfeggio, strumento, ascolto partecipato e musica d'insieme. Le attività curriculari sono organizzate in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì.

Le lezioni di musica d'insieme si attuano nei periodi *forti dell'anno* in previsione dei saggi di Natale e di conclusione delle attività didattiche.

ORGANIGRAMMA

1° Collaboratore	Docente: Lillo Rosaria
------------------	-------------------------------

Coordinatori di Plesso

Scuola Infanzia	Via Puccini	Docente: Trepiccione Antonella
	Via Rimembranza	Docente : Riccio Tina
Scuola Primaria	Capoluogo	Docente: Petrella Lucia
	Rimembranza	Docente: Lillo Rosaria
	Kennedy	Docente: Dragone Rosa
Scuola Secondaria I grado	Kennedy	Docente: Luchena Ines
Responsabile Corso Musicale	Centrale	Docente: Veglione Aldo

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Docente : Grauso Raimondo

1. Coordinamento delle attività del Piano;
2. Coordinamento monitoraggio e valutazione delle attività curricolari;
3. Coordinamento dei lavori dei Consigli di Classi e dei capidipartimento;
4. Coordinamento dei rapporti tra scuola-famiglia ;
5. Monitoraggio sistematico dei processi di apprendimento

AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Docente : Dragone Rosa

1. Coordinamento delle attività del Piano;
2. Coordinamento monitoraggio e valutazione delle attività curricolari;
3. Coordinamento dei lavori delle commissioni e dei capidipartimento;
4. Coordinamento dei rapporti tra scuola-famiglia ;
5. Orientamento e continuità Scuola Infanzia -Primaria - Secondaria

AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA SCUOLA INFANZIA

Docente : Damiano Rocco

1. Coordinamento delle attività del Piano;
2. Coordinamento monitoraggio e valutazione delle attività curricolari;
3. Coordinamento dei lavori delle commissioni e dei capidipartimento;
4. Coordinamento dei rapporti tra scuola-famiglia ;
5. Orientamento e continuità Scuola Infanzia -Primaria

AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Docente : Fusco Maria

1. Accoglienza dei nuovi docenti e supporto ai Coordinatori di Classe
2. Socializzazione dei materiali didattici
3. Cura della documentazione educativa
4. Prevenzione dell’abbandono scolastico Scuola Primaria e Secondaria di I grado
5. Referente Gruppo H e Disagio

AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI

Scuola dell’ Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Docente : Gravante Amalia

1. Coordinamento progetti extracurricolari scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado;
2. Monitoraggio e valutazione in itinere e finale dei progetti;
3. Analisi, selezione e socializzazione delle iniziative concorsuali scuola dell’ Infanzia, Primaria e Secondaria
4. Relazioni dell’Istituto con Enti ed istituzioni esterne alla scuola secondaria di 1° grado
5. Promozione e gestione delle visite culturali e viaggi d’Istruzioni scuola Secondaria di 1° grado
6. Visione di spettacoli e partecipazione a eventi

AREA 4 AREA TECNOLOGIA

Scuola dell’ Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Docente : Lillo Rosaria

1. Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento
2. Cura della documentazione educativa e multimediale- archivio digitale
3. Coordinamento e utilizzo delle nuove tecnologie ;
4. Cura della strumentazione tecnologica e multimediale ;
5. Collaborazione e supporto a Presidenza, Uffici di Segreteria nell’utilizzo dei mezzi informatici;
6. Gestione del sito web della scuola e produzione del materiale didattico e multimediale
7. Gestione Invalsi
8. Orientamento e continuità Secondaria I grado e Scuola Secondaria di II Grado

Capi Dipartimento

DOCENTE	AMBITO
Chirico Rossella	Scuola dell'Infanzia campi di esperienza
Falco Cabiria	Sc. Primaria: lingua inglese
Sorbo Antonella	Sc. Primaria : Ambito matematico
Maglione Antonella	Scuola Primaria: Ambito Linguistico antropologico
Luchena Ines	Scuola Secondaria 1° Grado: Ambito lingue straniere
Maturo Luisa	Scuola Secondaria 1° Grado: Ambito matematico-scientifico
Ragozzino Ida	Scuola Secondaria 1° Grado: Ambito linguistico

Coordinatori di intersezioni/interclasse/ Classe

Docente		
Della Valle	Andreina	Scuola dell'infanzia
Piccirillo	Maria	Classi prime
Sorbo	Antonietta	Classi seconde
Maglione	Antonella	Classi terze
Longobardi	Maria	Classi quarte
Laudisio	Angela	Classi quinte

Scuola Secondaria di I grado

1A	Magnifico Alfonso	2A	De Sano Sonia	3A	Pompei Vittorio
1B	Fusco Paola	2B	Minichino Antonella	3B	D'Aiello Michelina
1C	Legnante Rosa	2C	del Vaglio Daniela Maria	3C	Mincione Maria Grazia
1D	De Crescenzo Saverio	2D	Cinotti Assunta	3D	Ragozzino Ida
1E	Madoni Anna	2E	sordoni Cinzia	3E	Damiano Maria Grazia
1F	Di Benedetto Angela	2F	De Carlo Antonella	3F	Cinotti Vincenzo

Gruppo INCLUSIONE

DOCENTE	
De Sano Sonia	Scuola Secondaria I Grado
Maccariello Giuseppina	Scuola Primaria
Villano Valentina	Scuola Dell'infanzia

Referente Salute/ ambiente/legalità

Referente Salute e alimentazione	Docente: Fusco Maria
Referente Legalità	Docente: Villano Valentina
Referente ambiente	Docente: Grassi Antonietta

Componenti Gruppo di Miglioramento di istituto

Scuola Infanzia	Docente: Riccio Tina
Scuola Primaria	Docente: Sorbo Antonietta – Lillo Rosaria
Scuola Secondaria I grado	Docente: Merolillo Angela – Cinotti Vincenzo

Componenti GLH d' Istituto

Docente: Alabiso Gabriella	Scuola Infanzia
Docente: Monte Albina	Scuola Primaria
Docente: Legnante Rosa	Scuola Secondaria
Docente: Fusco Maria	Scuola Secondaria
Docente: Ragozzino Francesca	Scuola Infanzia
Docente: De Liso Maria	Scuola Primaria

Comitato valutazione

Docente	Ragozzino Ida	Scuola Secondaria – Collegio
Docente	D'Arienzo Irene	Scuola Secondaria - Collegio
Docente	Minichino Antonella	Scuola Secondaria – Consiglio Istituto
Genitore	Rullo Angela	Consiglio Istituto
Genitore	Salvati Anna	Consiglio Istituto

Responsabili Laboratori

Laboratorio Musicale sede Centrale	Docente: Mingione Angela
Laboratorio scientifico Sede Centrale	Docente: De Crescenzo Saverio

Responsabile Palestra

Palestra Sede Centrale	Docente: Coppola Maria Francesca
Palestra sede Kennedy	Docente: Apisa Luigi

ORGANIZZAZIONE SEGRETERIA

UFFICIO DI SEGRETERIA

Direttore Amministrativo	PERINELLI CLELIA
Assistente Amministrativo	Maria Angela Pappalardo
Assistente Amministrativo	Tiziana Ciorlano
Assistente Amministrativo	Agnese Di Girolamo
Assistente Amministrativo	Russo Anna
Assistente Amministrativo	Iodice Flavia

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.istitutostroffolini.gov.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati Scolastici	Migliorare la qualità del percorso formativo elevando gli standard di apprendimento in matematica, italiano e lingua straniera.	Maggiore equità degli esiti nelle classi e tra le classi nei tre ordini di scuola. Maggiore equità nelle competenze in uscita delle lingue straniere Secondaria.
	Migliorare il processo di valutazione e autovalutazione dello studente.	Rivisitazione dell'approccio didattico/metodologico . Innovazione della didattica. Monitoraggio della ricaduta, con verifiche periodiche, delle autovalutazioni dello studente nei tre ordini di scuola.
	Potenziare le condizioni che favoriscano il successo scolastico degli studenti ed il diritto all'apprendimento	Innalzamento della media scolastica
Competenze chiave europee	Elevare le competenze di cittadinanza negli ambiti: - Conoscenza del funzionamento della cosa Pubblica - Consapevolezza Ambientale	Assicurare a tutti gli studenti delle classi terze della Secondaria una formazione sulle modalità di 1° soccorso e sulle norme di sicurezza ambientale.

Motivazioni

L'innalzamento delle competenze chiave costituisce un traguardo fondamentale per la realizzazione del successo formativo del futuro cittadino, alla base di un inserimento utile e gratificante per ciascuna personalità, all'interno delle società civiche.

Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Curricolo, progettazione e valutazione	Attuare il curricolo verticale; rendere il processo insegnamento-apprendimento appetibile e significativo con la personalizzazione dei percorsi.
	Riprogettazione e rimodulazione delle attività di recupero per aumentarne l'efficacia.
	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola Primaria: ottimizzazione della continuità Primaria e Secondaria.
	Utilizzare criteri di valutazione omogenei per la matematica e lingua inglese nella Primaria. Ottimizzazione della continuità Primaria e Secondaria.
Ambiente di Apprendimento	Distribuire il carico di lavoro settimanale degli studenti in maniera funzionale al rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno. Attenzione agli interessi disciplinari prevalenti e adeguata valorizzazione.
	Ottimizzazione dell'uso degli spazi laboratoriali. Incentivazione della creatività nell'approccio didattico.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità - col superare nei vari contesti didattici, la dissonanza cognitiva che esiste negli oggetti di apprendimento. - col migliorare le competenze psicologiche e cognitive dei docenti per quanto concerne la relazione e i diversi stili di apprendimento degli studenti; - migliorare la consapevolezza del docente in ambito di valutazione.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Classi seconde - Graduale e significativa la varianza tra i cinque livelli nei quali sono stati collocati gli alunni in Italiano, nelle classi seconde, per cui non si notano discrepanze fra i livelli in uscita. Di rilevante varianza positiva si è rilevato il dislivello (chiave di lettura) crescente constatato dal numero 1 al 5, dal quale si evidenzia un numero elevato di studenti che ha sviluppato un livello alto di

competenza in matematica. La scuola si pone l'obiettivo unitario di assicurare livelli standard dei saperi all'interno delle varie classi. I livelli raggiunti dagli studenti sono da ritenersi in linea di massima affidabili. La disparità a livello di risultati fra alunni meno dotati e quelli più dotati si evidenzia maggiormente nelle classi quinte in quanto l'acquisizione di concetti e contenuti più complessi, non consentono a quegli alunni di sviluppare competenze adeguate nei tempi definiti dal I ciclo della scuola Primaria. Nella Scuola Secondaria i dati relativi alla competenza in italiano (percentuale del 64,6 %) fanno registrare una posizione superiore sia rispetto alla media nazionale che quella regionale.

ed i seguenti punti di debolezza:

Classi quinte: Il rapporto fra i vari livelli evidenzia una discreta acquisizione di competenze sia in italiano che in matematica. Variabili diverse in merito a svantaggi e a disagi socio familiari non escludendo criticità in ambito didattico-metodologico, non consentono di raggiungere i traguardi più alti per ciascun allievo. Non sempre nella verifica delle competenze c'è coerenza tra proposta didattica, corrispondente operatività e competenza oggetto di verifica. Le disparità sono concentrate in alcune sedi. Nella Scuola Secondaria i dati relativi alla competenza matematica (percentuale del 53,3 %) fanno registrare una posizione inferiore rispetto alla media nazionale.

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

ESITI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati Scolastici	Migliorare la qualità del percorso formativo elevando gli standard di apprendimento in matematica, italiano e lingua straniera.	Maggiore equità degli esiti nelle classi e tra le classi nei tre ordini di scuola. Maggiore equità nelle competenze in uscita delle lingue straniere Secondaria.
	Migliorare il processo di valutazione e autovalutazione dello studente.	Rivisitazione dell'approccio didattico/metodologico . Innovazione della didattica. Monitoraggio della ricaduta, con verifiche periodiche, delle autovalutazioni dello studente nei tre ordini di scuola.
	Potenziare le condizioni che favoriscano il successo scolastico degli studenti ed il diritto all'apprendimento	Innalzamento della media scolastica
Competenze chiave europee	Elevare le competenze di cittadinanza negli ambiti: - Conoscenza del funzionamento della cosa Pubblica - Consapevolezza Ambientale	Assicurare a tutti gli studenti delle classi terze della Secondaria una formazione sulle modalità di 1° soccorso e sulle norme di sicurezza ambientale.

1. Innalzamento del livello di istruzione e di competenza attraverso la didattica laboratoriale

L'innalzamento del livello di istruzione e di competenza, con particolare riferimento all'italiano, alla matematica e alla lingua inglese, è obiettivo prioritario di questa istituzione scolastica. Tale necessità discende dalla lettura dei dati delle prove INVALSI (RAV) è presente anche nello stesso **Piano di miglioramento**. Esercizio della didattica laboratoriale.

MOTIVAZIONE

La didattica laboratoriale presuppone, per antonomasia, l'uso della metodologia della ricerca. Il laboratorio non è inteso in modo riduttivo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma è prioritariamente una situazione, una modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo e stimolando la loro creatività. I contesti di apprendimento, i "laboratori", dovrebbero avere come esito prodotti significativamente rilevanti ed essere caratterizzati da situazioni formative operative, dove la competenza da acquisire è il risultato di una pratica e di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento laboratoriale.

Nella didattica laboratoriale l'enfasi si pone sulla relazione educativa (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza); sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione; sull'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della meta-cognizione; sul metodo della ricerca; sulla socializzazione, cooperazione e inclusione.

Per richiamare il pensiero pedagogico del passato il laboratorio deve diventare opportunità di cui la scuola deve avvalersi per tornare alla realtà e ai suoi problemi.

La metodologia dei laboratori è dunque l'occasione per ridisegnare stili di insegnamento e di apprendimento, in quanto mette in condizione l'insegnante a dover padroneggiare le procedure per guidare gli allievi a scoprire e a fare propri, a loro volta, stili, modi, strategie di apprendimento. La didattica laboratoriale vede, secondo le necessità, il docente come facilitatore, negoziatore, propositore, risorsa in grado di garantire la tenuta del processo di apprendimento del singolo e del gruppo.

Un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti.

Lo sviluppo intellettuale di una persona non si risolve esclusivamente attraverso l'attività teoretica fondata essenzialmente sulla parola e sul libro. Il fare e l'agire devono diventare aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa, non episodici o semplicemente a supporto del sapere teorico.

Ridimensionare la predominanza delle logiche della quantità su quelle della qualità dei contenuti. E' indispensabile che il docente sappia scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso, attraverso tempi scolastici anche inferiori, ma significativi e motivanti.

La pratica del laboratorio presuppone la particolare cura nella progettazione dell'intero percorso didattico e richiede attenzione ad una serie di azioni che lo realizzano nella sua complessità:

- ✓ l'elaborazione di proposte didattiche differenziate, adatte alle caratteristiche cognitive dei singoli alunni con diversi stili cognitivi, diversi modi di apprendimento, diverse intelligenze che apprendono in modi distinti;
- ✓ l'individuazione e l'indicazione di modalità flessibili di accesso e di utilizzazione delle conoscenze acquisite;
- ✓ la costruzione delle concettualità di base necessarie a comprendere schemi più complessi che possano dare origine a percorsi interdisciplinari e transdisciplinari;
- ✓ la diversificazione delle metodologie di insegnamento e di valutazione rispetto alle modalità di apprendimento del singolo.

Condizione essenziale per il perseguimento del suddetto obiettivo sarebbe l'organico dell'autonomia che non essendo stato assegnato nelle unità richieste, rendono più difficile la flessibilità organizzativa e didattica previste dalla normativa. L'articolazione del gruppo classe, con le risorse presenti e fruibili, nei laboratori sarà realizzata nello spazio orario più adeguato della giornata e/o della settimana, previa opportuna programmazione, al fine di finalizzare gli insegnamenti per livelli e per obiettivi di competenza omogenei, anche con lo scopo di specializzare l'attività docente per strategie didattiche e per obiettivi specifici.

2. Potenziamento delle competenze coreutico- musicali

Il progetto è rivolto alle classi prime-seconde-terze – quarte e quinte di **Scuola Primaria in continuità** con gli alunni della **Scuola Secondaria** sezione ad indirizzo musicale. Si propone di far entrare la musica nelle proposte formative della scuola, approfondendo gli aspetti dell'educazione musicale presente nel curriculum e affrontandone di nuovi, affinché gli alunni imparino ad utilizzare la musica come un vero e proprio linguaggio di comunicazione. Esso intende realizzare una prima alfabetizzazione nel campo dei suoni nel cui universo si colloca il linguaggio musicale; si tratta in un primo tempo di attivare la capacità pratica di utilizzare i suoni per comunicare ed esprimersi e successivamente sviluppare competenze specifiche nel campo musicale. Il progetto intende condurre il gruppo classe alla scoperta, alla comprensione ed alla progressiva razionalizzazione di tutto ciò che l'esperienza musicale suscita in termini di emozioni e riflessioni, anche nella prospettiva di arricchimento del bagaglio comunicativo con riferimento alla pluralità dei linguaggi compreso ovviamente anche quello canoro - musicale. L'attività musicale potrà tradursi quale modalità di sviluppo della sicurezza individuale e delle capacità di integrazione con gli altri e in senso più generale come mezzo per promuovere e sviluppare negli alunni la capacità di "star bene insieme". L'attività di potenziamento delle competenze e della pratica musicale continuerà ad essere attuata nella Primaria e nell'Infanzia con la convenzione Istituto scolastico e **Associazione musicale non-profit "La chitarra di Jago"**.

Potenziamento dell'inclusione scolastica, del diritto allo studio degli alunni BES

La **Direttiva del 27 dicembre 2012** (*Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*) e la successiva **Circolare 8/13** del 6 marzo 2013 costituiscono due documenti importanti per incrementare il processo di sviluppo della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, motivi di riflessione e approfondimenti da parte del Collegio dei docenti. L'impegno notevole da parte dell'Istituzione è volto alla programmazione e alla realizzazione a diversi livelli di interventi di Formazione a tutti i docenti, a livello di gruppo di lavoro GLI e a incontri formativi di sensibilizzazione con i genitori.

Gli interventi formativi rivolti ai genitori e ai docenti tendono a far acquisire padronanza e comprensione di procedure e buone prassi nell'ambito dell'accoglienza e della inclusione degli alunni con difficoltà e diverse abilità.

In caso di difficoltà o di situazioni problematiche di alunni la Scuola è coinvolta con tutti docenti a programmare interventi e proposte didattiche con la supervisione nonché consulenza di un esperto nel settore psicopedagogico. In presenza di alunni che presentano atipie comportamentali e/o problematiche di varia natura che compromettono la regolare attività di apprendimento, il nostro Istituto mette in atto procedure miranti ad una tempestiva rimozione e risoluzione dei disagi emersi. Pertanto la scuola si prefigge di adottare le seguenti forme di prevenzione e di intervento già sperimentate:

- Assicurare un contesto relazionale ed educativo volto al benessere dell'alunno.
- Mettere in atto e stimolare relazioni interpersonali basate sul dialogo, stima e rispetto nei rapporti docente/alunno, scuola/famiglia.
- Porre in essere modalità di apprendimento capaci di stimolare la comunicazione e motivare gli alunni all'apprendimento.

- Effettuare monitoraggi in itinere e finali per osservare il comportamento degli alunni nei suoi molteplici aspetti apprenditivi ed attivare eventuali strategie di recupero volte alla modificazione degli atteggiamenti inadeguati.
- Promuovere ed attivare una rete tra famiglia, scuola, territorio per realizzare un coerente ed integrato intervento rispetto alle problematiche giovanili, generali e specifiche.
- Attivare un servizio psicopedagogico in rete con l'Amministrazione Comunale.

3. Il Curricolo Verticale

In risposta alla necessità di garantire efficaci azioni di continuità tra i cicli si intende realizzare percorsi educativo – didattici curriculari e trasversali alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado che tengano conto delle diverse esigenze formative degli alunni.

Nel rispetto, quindi, delle differenti finalità dei tre gradi di scuola, oltre alla determinazione ed attivazione dei singoli curricula, si realizzeranno percorsi formativi trasversali ad integrazione delle esperienze educative, dei saperi essenziali e dei nuclei fondanti di ciascuna "educazione" e di ogni ambito disciplinare.

Gli elementi di continuità/discontinuità e trasversalità saranno da ricercare fondamentalmente nell'individuazione di **obiettivi e finalità formative generali**, nonché nell'attivazione di **strategie didattiche** comuni, da sperimentare soprattutto negli anni "ponte", per il raggiungimento di traguardi e risultati intesi quali specifiche competenze da acquisire in ordine agli obiettivi cognitivi, conativo – relazionali e meta – cognitivi.

La Continuità

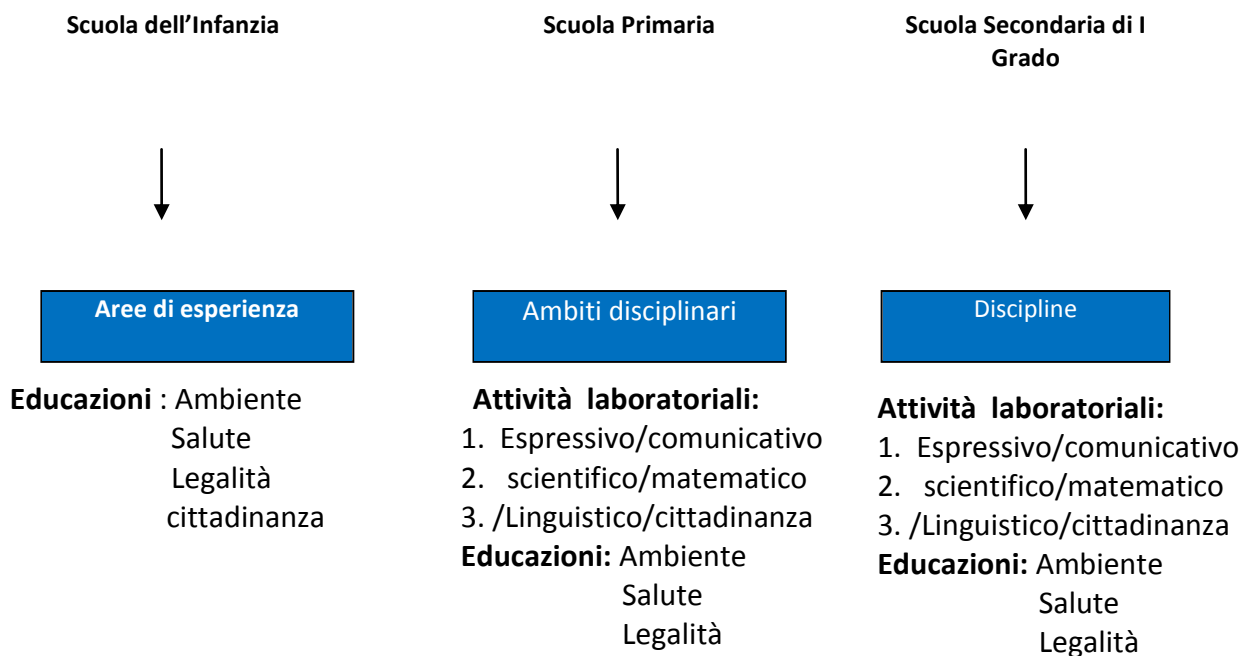
- ✓ Prosegue l'orientamento educativo e l'autorientamento
- ✓ Eleva il livello di educazione e di istruzione personale
- ✓ Accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà
- ✓ Costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno degli allievi nei successivi cicli di istruzione
- ✓ Promuovere la didattica interdisciplinare e transdisciplinare

Aspetti specifici della continuità:

- *La scoperta del modello* (maturare la consapevolezza che la realtà può essere "letta" solo mediante modelli, cioè costrutti mentali esplicativi che si fondano su un uso appropriato dell'analogia)
- *Il modello matematico-scientifico* (matematizzazione degli oggetti fisici e conseguente costituzione di un modello che rimpiazza in senso letterale gli oggetti reali)
- *Oltre il riduzionismo* (essere aperti alla ricerca)
- *La parte e il tutto* (consapevolezza del bisogno di modelli di rappresentazione degli oggetti, del mondo e della vita diversi da quelli scientifico- matematici : modelli di natura linguistico-letteraria, artistico-estetica, tecnologica, storico-sociale, etica e religiosa)

PROGETTAZIONE CURRICULARE TRIENNALE

Divisione Anno Scolastico: I – II - QUADRIMESTRE
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA



Le attività curricolari si attueranno attraverso una **didattica laboratoriale**, intendendo il laboratorio non come luogo fisico , ma come luogo mentale, procedurale e concettuale, dove l'alunno è intento a *fare* più che ad ascoltare. Si farà uso delle nuove tecnologie che fungono da amplificatore delle capacità espressive, cognitive, comunicative. In particolare si utilizzerà la Lim, per rendere più attraenti, stimolanti e coinvolgenti le varie attività. Le metodologie da adottare privilegeranno le conversazioni e le discussioni, i lavori di gruppo, l'apprendimento cooperativo, il problem solving e il brainstorming. Trattasi di attività afferenti l'ambito espressivo/comunicativo, Lingua inglese, l'ambito scientifico/matematico, articolate in percorsi specifici con finalità, obiettivi e tempi di attuazione propri che contribuiscono alla formazione del discente e sono soggette a forme di valutazione. I lavori di gruppo saranno organizzati all'interno della classe mirando all'opportunità di estrinsecare potenzialità ed attitudini anche ai fini dell'autorientamento. Pertanto i gruppi saranno formati secondo criteri di omogeneità dei livelli di apprendimento e criteri sociometrici.

PROGETTI E LABORATORI CURRICULARI

INFANZIA

Progetto Lettura **Infanzia**

Progetto Lettura continuità **Infanzia - Primaria**

Educazione alla legalità -Ambiente -Salute : **Infanzia- Primaria -Secondaria**

Progetto Laboratorio Musicale « Nati per la Musica» **Infanzia -Primaria**

(Convenzione con Associazione «La chitarra di Jego» - esperti con contributo dei genitori)

Attività Piano digitale **Infanzia Primaria -Secondaria**

PRIMARIA

Progetto Laboratorio Musicale « Nati per la Musica» **Infanzia -Primaria**

(Convenzione con Associazione «La chitarra di Jego» - esperti con contributo dei genitori)

Progetto Gioco sport-Basket - **Primaria**

(1. Convenzione con la società BASKET Casapulla - esperti a titolo gratuito)

Progetto sport di classe- **Primaria**

Educazione alla legalità -Ambiente -Salute : **Infanzia- Primaria -Secondaria**

Progetto Lettura **Primaria**

Progetto Lettura continuità **Infanzia Primaria -Secondaria**

Attività Piano digitale **Infanzia Primaria -Secondaria**

SECONDARIA

Progetto Lettura in lingua inglese classi terze **Secondaria**

Progetto Lettura classi prime seconde **Secondaria**

Progetto Lettura continuità **Primaria -Secondaria**

Progetto Lettura in lingua Francese classi seconde **Secondaria**

Progetto «Adotta un monumento» **Secondaria**

Progetto «Ecomuseale» **Secondaria**

Educazione alla legalità -Ambiente -Salute : **Infanzia- Primaria -Secondaria**

Giochi sportivi studenteschi **Secondaria**

Attività Piano digitale **Infanzia Primaria -Secondaria**

PROGETTI EXTRACURRICULARI

INFANZIA

- Progetto Teatro Baby Puccini **Infanzia 5 anni**
- Progetto Teatro Baby Via Rimembranza **Infanzia 5 anni**
- Progetto HELLO Baby **Infanzia 5 anni** PON competenze(**per ciascun plesso**)
- Progetto musicale «**Ma che musica maestro**» **4 anni** PON competenze
- Progetto Psicomotricità **PON 3 e 4 anni** PON competenze

PRIMARIA

- Progetto lingua madre classi quinte PON competenze
- Progetto Matematica classi quarte PON competenze
- Progetto Matematica classi quinte PON competenze
- Progetto Scienze classi Terze PON competenze
- Progetto educazione alimentare classi seconde PON **Cittadinanza**
- Progetto educazione alimentare classi terze PON **Cittadinanza**
- Progetto benessere - sport classi terze PON **Cittadinanza**
- Progetto benessere - sport classi terze PON **Cittadinanza**
- Progetto Lingua inglese con certificazione Cambridge classi quinte PON Competenze
- Progetto Lingua francese classi quinte
- Progetto Lingua inglese approfondimento classi quinte PON Competenze
- Progetto sviluppo pensiero computazionale Classi quinte Primaria e classi prime Secondaria (n° 2 moduli)
- Progetto competenze di cittadinanza digitale Classi quinte Primaria e classi prime Secondaria (n° 2 moduli)

SECONDARIA

- Progetto lingua madre classi prime e seconde PON Competenze
- Progetto Matematica classi prime e seconde PON Competenze
- Progetto Scienze classi prime e seconde PON Competenze
- Progetto educazione ambientale classi prime e seconde PON **Cittadinanza**
- Progetto educazione ambientale classi prime e seconde PON **Cittadinanza**
- Progetto Cambridge con i diversi livelli (flyers -movers - ket)
- Progetto sviluppo pensiero computazionale Classi quinte Primaria e classi prime Secondaria (n° 2 moduli)
- Progetto competenze di cittadinanza digitale Classi quinte Primaria e classi prime Secondaria (n° 2 moduli)
- Progetto competenze di cittadinanza digitale Classi terze Secondaria

FONDI STRUTTURALI- PROGETTI PON 2014-2020

PON –FSE AVVISO 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base – SCUOLA INFANZIA 10.2.1A-FSEPON-CA-2017-406 – **“Gioiosa...mente si apprende!**

Tipologia modulo	Titolo modulo
Educazione bilingue - educazione plurilingue	Hello baby!
Educazione bilingue - educazione plurilingue	Hello baby! plesso puccini
Musica	Ma che musica... maestro!
Espressione corporea (attività ludiche,attività psicomotorie)	Mi muovo...dunque sono!

PON FSE AVVISO 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base – I Ciclo “10.2.2A-FSEPON-CA-2017-666 **“Laboratoriando...si cresce!”;**

Tipologia modulo	Titolo modulo
Lingua madre	Linguistica...mente si crea! Scuola Primaria
Lingua madre	Linguistica...mente si crea! Scuola Secondaria
Matematica	Magia dei numeri e delle forme! Scuola Primaria
Matematica	Magia dei numeri e delle forme! Scuola Secondaria
Matematica	Magia dei numeri e delle forme! Scuola Primaria 2
Scienze	scientifica...mente si crea! Scuola Primaria
Scienze	scientifica...mente si crea! Scuola Secondaria
Lingua straniera	I like English!
Lingua straniera	I really like English!

PON –FSE AVVISO AAOODGEFID/3340 del 23/03/2017 obiettivo specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi- azione 10.2.5 azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali.– sotto azione 10.2.5.a competenze trasversali- **PON 10.2.5.a fsepon-ca2018-712 titolo: Con Aliment...azione-benessere...volo!**

Tipologia modulo	Titolo modulo
Educazione alimentare,cibo e territorio	Aliment...azione corretta è salute e leggerezza: così la mente ben nutrita mette le ali! primaria
Educazione alimentare,cibo e territorio	Aliment...azione corretta è salute e leggerezza: così la mente ben nutrita mette le ali!1 primaria
Benessere,corretti stili di vita,educazione motoria e sport	Mi muovo, mangio bene,corro e salto e...sono contento! primaria
Benessere,corretti stili di vita,educazione motoria e sport	Mi muovo, mangio bene,corro e salto e...sono contento!1 primaria
Educazione ambientale	Dall’orto...al laboratorio:osservo, sperimento e imparo!1 secondaria
Educazione ambientale	Dall’orto...al laboratorio:osservo, sperimento e imparo!1 secondaria

PON –FSE AVVISO pubblico per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”, Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2. sottoazione 10.2.2A “Competenze di base” **PON 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1334** dal titolo **“Navigare...mi è dolce in questo digitale!”**

Tipologia modulo	Titolo modulo
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	Robotica...mente
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	Robotica...mente1
Competenze di cittadinanza digitale	Kid@cyber consapevole
Competenze di cittadinanza digitale	Kid@cyber consapevole 1
Competenze di cittadinanza digitale	Kid@cyber consapevole 2

IL QUADRO NORMATIVO

- ✚ *Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo di primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018*
- ✚ *Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741. in corso di registrazione, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.*
- ✚ *Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, sono stati pubblicati i modelli nazionali di certificazione.*

Ai sensi **dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017**, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e **promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze**. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di Classe per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il collegio docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, che fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Criteri e problematiche relative alla valutazione vanno posti all'inizio del percorso didattico (progettazione curricolare e programmazione delle attività).

Modalità e contenuti della valutazione vanno rapportati ai processi di insegnamento e apprendimento. La valutazione concorre, con la sua finalità essenzialmente formativa, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Risulta pertanto che sia l'alunno che i genitori, siano consapevoli delle modalità e dei criteri che hanno portato all'espressione di un particolare giudizio.

La valutazione, per essere efficace e comprensibile, non può scaturire da una interpretazione puramente sommativa e quantitativa del livello di maturazione dell'alunno, ricavato dalle prove di verifica, ma deve tener conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi, rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno :

la valutazione diagnostica: ha lo scopo di accertare il possesso dei pre-requisiti inerenti le conoscenze e le abilità richieste per raggiungere gli obiettivi didattici programmati nella classe di appartenenza ed ha lo scopo di effettuare interventi mirati al loro eventuale recupero.

la valutazione formativa: rappresenta il momento fondamentale della progettazione. Si pone come fine di valutare il processo di insegnamento-apprendimento e permette al docente di analizzare l'adeguatezza della metodologia utilizzata, di accertare in itinere il raggiungimento degli obiettivi intermedi programmati e di verificare il rispetto dei tempi di apprendimento previsti, utile per organizzare l'attività di recupero.

la valutazione sommativa: ha lo scopo di osservare le performance degli alunni, sulla base della rilevazione degli apprendimenti in itinere.

Al fine di garantire equità e trasparenza, sono adottati criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, che, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, sono resi pubblici attraverso il PTOF sul sito della scuola.

Per quanto sopra espresso le **valutazioni quadrimestrali** prevedono laddove il processo di valutazione lo richieda, rubriche di valutazione che esplicitano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, per le singole discipline.

La valutazione del **comportamento** delle alunne e degli alunni (articolo 2) , invece, viene espressa, mediante **un giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI (DPR 122/09)

Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1° Grado

Il **D.P.R 122/09** e il **Dlgs 13 aprile 2017, n. 62** stabiliscono che i criteri di valutazione devono assicurare: **omogeneità, equità, trasparenza della valutazione.**

Saranno presi in considerazione dati quantitativi (misurazione della valutazione) e dati qualitativi (giudizio espresso in decimi), dal momento che l'alunno debba acquisire capacità trasferibili e spendibili in diversi contesti educativi e formativi (SAPER/ SAPER FARE/ SAPER ESSERE).

Ammissione alle classi successive Scuola Primaria/Secondaria

I criteri per l'AMMISSIONE nonostante non si raggiunga la sufficienza in una o più discipline:

1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza ;
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico ;
4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa con la partecipazione della famiglia (rispetto del patto di corresponsabilità educativa).

Gli stessi criteri deliberati per l'ordine della Secondaria (classi intermedie) sono ritenuti validi anche per l'ordine della Primaria.

NON ammissione alle classi successive Scuola Primaria/Secondaria

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi/piano personalizzato;
1.1 Condizione di rinforzo al criterio n° 1: la richiesta consapevole da parte della famiglia di ulteriore permanenza nella stessa classe.

Per la Scuola Primaria a livello di scrutinio finale, la decisione di non ammissione deve essere assunta all'Unanimità. Per la Scuola Secondaria la decisione di non ammissione deve essere assunta a maggioranza.

NON ammissione all'Esame di Stato

1. Essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame (art.4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/98);
2. Seri provvedimenti disciplinari (sospensioni dall'attività didattiche a partire da 15 giorni);
3. Non aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuali personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio;
4. Gravi carenze evidenziate nelle discipline di base ITALIANO- MATEMATICA –LINGUE STRANIERE

Validità anno scolastico Scuola Secondaria








1. Frequenza scolastica di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato;
2. In deroga la frequenza effettuata dall'alunno/a deve consentire al Consiglio di classe gli elementi necessari per poter procedere alla valutazione finale.

IL VOTO DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n, 62/17 comma 5, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante **un giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Si ritiene che per condotta scolastica si debba intendere non solo il comportamento di correttezza, rispetto di sé, delle relazioni tra pari, del rispetto delle regole ma anche la partecipazione al dialogo educativo, intesa come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica sul piano umano e professionale, la puntualità negli impegni scolastici, la correttezza del linguaggio e il rispetto del Patto educativo di corresponsabilità fra la scuola e le famiglie degli alunni. La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero team docente in base a indicatori e criteri comuni a tutte le classi dell'Istituto.

SCALA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La scala di valutazione del comportamento di ogni alunno è espressa con un giudizio tra il NON SUFFICIENTE e l'OTTIMO tenendo conto dei seguenti indicatori:

-  Relazione
-  Rispetto delle consegne
-  Uso del materiale e delle strutture della scuola
-  Partecipazione
-  Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi
-  Note e provvedimenti
-  Sanzioni disciplinari come da regolamento d'istituto (solo per la scuola secondaria di 1° grado)

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Giudizio sintetico	DESCRITTORI	
OTTIMO	Comportamento irreprensibile e maturo	<p>Continuo rispetto del regolamento scolastico. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica. Frequenza assidua o assenze sporadiche rari ritardi e/o uscite anticipate. Puntuale e serio coinvolgimento delle consegne scolastiche. Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola. Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.</p>
DISTINTO	Comportamento corretto e scrupoloso	<p>Attento rispetto delle norme disciplinari d'Istituto. Frequenza assidua o assenze sporadiche , rari ritardi e/o uscite anticipate. Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe. Alcune assenze , ritardi e/o uscite anticipate.</p>
BUONO	Comportamento serio e responsabile	<p>Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto. Alcune assenze , ritardi e/o uscite anticipate. Svolgimento regolare dei compiti assegnati. Buona l' attenzione e la partecipazione alle attività scolastiche. Correttezza nei rapporti interpersonali. Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe.</p>
DISCRETO	Comportamento rispettoso e disponibile	<p>Rispetto degli altri e delle regole scolastiche e sociali. Comportamento e collaborazione accettabile. Discreto interesse e partecipazione alle lezioni. Non sempre / o corretto nei rapporti interpersonali . Alcune assenze , ritardi e/o uscite anticipate.</p>
SUFFICIENTE	Comportamento generalmente corretto	<p>Episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto. Saltuarie assenze e alcuni ritardi e/o uscite. Discontinuo svolgimento dei compiti assegnati. Sufficiente partecipazione alle lezioni. Poco interesse per alcune discipline . Sporadici episodi di conflittualità nelle relazioni con i compagni.</p>
NON SUFFICIENTE	Comportamento insofferente ai richiami ed insolente	<p>Mancato rispetto del regolamento d' Istituto. Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate. Mancato svolgimento dei compiti assegnati o svolti in modo non autonomo. Continuo disturbo alle lezioni e completo disinteresse per le attività. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni Funzione negativa nel gruppo classe.</p>

SCUOLA PRIMARIA

Conoscenze: Acquisizione dei contenuti specifici di ogni ambito disciplinare, patrimonio lessicale;

Abilità: Ascolto, lettura, comprensione, memorizzazione, esecuzione di tecniche operative;

Competenze: Comunicazione, uso del lessico e della terminologia specifica, organizzazione dei contenuti, coordinazione tra contenuti, produzione, risoluzione di problemi, applicazione di conoscenze e abilità in contesti diversi;

Impegno: Disponibilità nell'affrontare le attività, nell'acquisire gli apprendimenti, nello studio personale nell'approfondimento.

SCUOLA SECONDARIA**Conoscenze:**

- conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline di studio;
- conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina;
- conoscenza degli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando tecniche di base.

Competenze:

- saper applicare le conoscenze acquisite anche in contesti nuovi;
- saper utilizzare il linguaggio specifico settoriale con sufficiente proprietà.

Capacità:

- saper usare, anche autonomamente, strumenti e tecniche operative;
- saper utilizzare le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, la biblioteca, internet, ecc.);
- saper documentare il proprio lavoro;
- saper utilizzare i principali strumenti informatici

Abilità:

- riuscire ad applicare le procedure e le conoscenze;
- riuscire ad integrare gli aspetti delle varie discipline in un contesto organico.

Impegno:

- disponibilità nell'affrontare le attività;
- nell'acquisire gli apprendimenti;
- nello studio personale;
- nell'approfondimento.

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Livello	Giudizio Sintetico	Voti	DESCRITTORI
AVANZATO	Ottimo	10	<p>Conoscenze complete, organiche e approfondite. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi con apporti critici e rielaborativi. Efficace applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema. Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi.</p>
	Distinto	9	<p>Conoscenze strutturate e approfondite. Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi. Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure. Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema. Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli argomenti proprio della disciplina. Capacità di operare collegamenti tra le discipline.</p>
INTERMEDIO	Buono	8	<p>Conoscenze generalmente complete. Apprezzabili capacità di comprensione, analisi e sintesi. Buona l' applicazione di concetti, regole e procedure. Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema. Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.</p>
BASE	Discreto	7	<p>Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari. Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi. Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema. Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.</p>
	Sufficiente	6	<p>Conoscenze semplici e parziali. Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi. Modesta applicazione di concetti, regole e procedure. Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema. Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.</p>
INIZIALE	Insufficiente	5	<p>Conoscenze generiche e incomplete. Stentata capacità di comprensione. Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione superficiale e carente con errori linguistici.</p>
	Grave insufficienza	*4	<p>Conoscenze lacunose dei contenuti basilari. Scarsa capacità di comprensione. Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure. Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione confusa e approssimativa con gravi errori linguistici.</p>

* Il voto 4 non è contemplato nella primaria

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado la scuola certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

Essa inoltre, descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si lega strettamente alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, emanate con DM 16-11-2012, n. 254. Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico, ma viene colta nel nostro istituto come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze, redatta secondo il modello nazionale di certificazione, rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

per gli alunni e le loro famiglie

- ❖ ▪ un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- ❖ ▪ una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- ❖ ▪ un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;

per le istituzioni scolastiche che certificano

- ❖ la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, riferiti ai livelli internazionali ISCED 1 (scuola primaria) e ISCED 2 (scuola secondaria di primo grado) nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;
- ❖ la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF;
- ❖ la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
- ❖ una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;
- ❖ un maggiore riconoscimento sul territorio;

per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno

- ❖ un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
- ❖ un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.
- ❖ Per la scuola secondaria di primo grado viene proposta, proprio per la sua natura sperimentale, l'attribuzione del solo livello tralasciando di riportare il voto.

I LIVELLI SONO DESCRITTI NEL MODO SEGUENTE:	
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per gli alunni con disabilità certificata il modello viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

Per gli alunni di scuola primaria, il decreto chiarisce la possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari (articolo 3); Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA

Per gli alunni della scuola secondaria classi prime e seconde, il decreto 62 all' art.6, dispone che l'ammissione alla classe seconda e terza di scuola secondaria, è deliberata dal consiglio di classe a maggioranza, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La non ammissione viene deliberata a maggioranza mentre il voto di non ammissione espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative è riferito ai soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

1. Risultati conseguiti nelle diverse discipline e valutazione del comportamento sulla base dei criteri deliberati.

2. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione con voto 5 decimi, insufficienza grave la valutazione con voto 4 decimi.

3. Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse "*parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline*"

Tale non ammissione va motivata dal Consiglio di classe e documentata da un numero congruo di verifiche (3 verifiche scritte e tre verifiche orali) e la predisposizione di un piano didattico personalizzato. La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere, altresì, motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

4. Comunicazione alla famiglia:

- Nel corso dell'anno scolastico ed in particolare immediatamente dopo i Consigli di classe di maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta eventualmente accompagnata da colloquio, per presentare la situazione .

- In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno stesso o immediatamente successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, il Coordinatore di classe comunica alla famiglia gli atti relativi all'esito dello scrutinio finale dell'alunno.

5 .Il Consiglio di classe , a maggioranza, può decidere di portare a voto sex decimi una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza ;
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico ;
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alla vita scolastica.

Nel caso in cui una o più valutazioni siano portate a voto sex decimi si provvederà a predisporre un allegato al documento di valutazione dove verranno indicate le discipline di cui l'alunno è carente. L'alunno, all'inizio dell'anno scolastico successivo, sarà sottoposto ad accertamento didattico per verificare il superamento delle carenze riportate.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, indicano le modalità di ammissione all'esame di Stato, che viene disposta in sede di scrutinio, presieduto dal dirigente scolastico, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato. entro il mese di aprile. alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, si può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi. L'art.11 del decreto legislativo 62/17 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale che viene effettuata secondo quanto indicato ai punti precedenti.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo la commissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del

superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario. dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami. fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera. la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Secondo il comma 7 dell'art. 14 del DPR 22/06/2009 n. 122 "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola "primo e secondo ciclo" , ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che le stesse non pregiudichino, a giudizio del consiglio di interclasse e di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo". (da DPR 22/6/2009 n. 122 art. 14 comma 7). I motivi che consentiranno di fruire della deroga, dovranno essere dichiarati in forma scritta, documentate ed illustrate personalmente al Dirigente scolastico entro la data del 15 maggio 2018.

È compito del consiglio di interclasse/classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Sarà possibile derogare dal limite della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico per disagio socio-familiare e personale, disagio scolastico e certificati motivi di salute. Il consiglio di classe e di interclasse , sulla base di considerazioni pedagogiche, relazionali ed affettive debitamente documentate, può prevedere che lo stesso possa essere ammesso alla classe successiva.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Il dialogo educativo tra scuola e famiglia è un presupposto imprescindibile e fondamentale per una proficua azione formativa ed educativa. La scuola, pertanto, coopera strettamente con i genitori, anch'essi membri della comunità educativa. Tra scuola e famiglia si svolge un dialogo aperto e una comunicazione costante, utile ai genitori nel far fronte alla loro responsabilità di educatori in casa e in famiglia e a rendere più efficace il lavoro che si svolge nella scuola.

I genitori sono informati delle attività della scuola e incoraggiati ad incontrare gli insegnanti per discutere con loro i progressi dei loro figli.

Al di là delle forme istituzionali (organi collegiali, schede di valutazione), le comunicazioni tra la scuola e la famiglia avvengono solitamente attraverso:

le **riunioni di classe** dei genitori, in cui gli insegnanti espongono la programmazione curricolare e la situazione della classe e docenti e genitori si confrontano su temi e problemi di interesse generale;

i **colloqui individuali** tra le famiglie e i docenti, con la dirigente della Scuola e i Coordinatori sono previsti previo appuntamento. Per la Scuola Primaria resta a disposizione il giorno martedì della Programmazione, previo appuntamento.

Anche il **diario** è un importante strumento di comunicazione e le famiglie devono prenderne costantemente visione.

Comunicazioni di ordine generale vengono trasmesse attraverso **circolari** inviate tramite posta elettronica, pubblicate sul sito. Ulteriore strumento di informazione è il **sito internet dell'Istituto**, che riporta notizie utili per conoscere la storia, la tradizione, i servizi e le numerose iniziative che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto.

Altre forme di comunicazione sono:

- il registro elettronico (attivo per la Secondaria di primo grado);
- la pagina ufficiale su Facebook.

ATTIVITA' ALTERNATIVA

Rispetto al DPR 122 del 2009, il nuovo decreto 62/2017 introduce le seguenti novità:

-ai sensi dell'art.2, comma 3 del decreto tali docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Nel decreto 122 del 2009 tali docenti fornivano preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Sulla base dunque di quanto disposto nel nuovo decreto sulla valutazione di tali attività, al Collegio spetta quindi definire e condividere le modalità di valutazione delle attività alternative ossia stabilire collegialmente i giudizi sintetici che saranno utilizzati in sede di valutazione e i relativi descrittori esprimenti l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, così come richiesto dal comma 7 dell'art.2. In sede di Collegio di docenti si decide di approfondire attività insegnamenti alternativi inerenti il conseguimento delle competenze sociali, civiche e di approfondimento sui valori etici ispirati ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati presi in considerazione Enti, Realtà culturali, Università, Associazioni, e sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza
 Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

RISORSE SUL TERRITORIO	ATTIVITA' PROGETTUALI IN RETE			
Amministrazione Comunale	Educazione AMBIENTE Regolamento di Istituto sulla raccolta differenziata dei rifiuti	Progetto CCR		
ASL 2	Educazione alla salute	Progetto sostegno educatori Ambito C8	Campagna di sensibilizzazione papilloma virus Incontri con referenti sull'alimentazione	
Associazione Orizzonti	Progetto Teatro			
Comitato Genitori (COGE)	Coordinamento attività famiglie			
Associazione mini Basket Casapulla	Progetto curriculare di potenziamento dell'attività motoria "Basket a scuola"			
Protezione Civile	Progetto Sicurezza	Attività di formazione "primo soccorso"		
Sovrintendenza dei Beni Culturali Benevento-Caserta	Progetti artistico-storico-museali	Valorizzazione patrimonio storico-artistico-culturale		
<ul style="list-style-type: none"> • Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" Napoli • Università degli Studi di Salerno • Università UNINT Roma • Università Europea Roma • Università Foro Italico Roma 	Convenzioni per TFA Tirocinio Sostegno	Progetti Formativi		
Museo campano Capua Anfiteatro Santa Maria C.V.	Visite culturali			
Centro LUPT	Centro Formazione Sicurezza			
Cambridge La scuola è centro accreditato	Convenzione per certificazione esterna Cambridge			

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	Posti IRC	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2017-18: n.	n. 16 docenti	n. 5	n.1	Nella visione prospettica delle iscrizioni riferite agli ultimi due anni scolastici, si prevede la formazione di 8 sezioni. Per il sostegno si prevedono 2 unità per il fabbisogno nel plesso Puccini con alunni rapporto- 1/1; 1/1 e una unità per il plesso scolastico Via Rimembranza con alunni rapporto 1/1 .
	a.s. 2018-19: n.	n. 16 docenti	n. 5	n.1	IDEM
	a.s. 2019-20: n.	n. 16 docenti	n.5		IDEM
Scuola primaria	a.s. 2017-18 n.	n. 28	n. 9	3	Sono stati presi in esame i dati relativi alla situazione sostegno corrente, in prospettiva dell'anno 2017/18 e successivi anni di frequenza. Presenza di alunni n° 6 con rapporto 1/1 e n° 2 alunni con rapporto ½.
	a.s. 2018-19: n.	n. 28	n. 10	3	IDEM
	a.s. 2019-20: n.	n. 28	n.10	3	IDEM

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Classe di concorso	Posto di sostegno	Posti lrc	
Scuola Secondaria I grado	a.s. 2017-18: n.		12	1	Presenza di n° 5 alunni con rapporto 1/1 e n° 9 alunni con rapporto 1/2
	a.s. 2018-19: n.		12	1	
	a.s. 2019-20: n.		12	1	

PERSONALE ATA

PERSONALE	Plesso/sede staccata e/o coordinata	n.classi	n. alunni	N° unita' personale
Collaboratori scolastici	<u>SEDE CENTRALE SECONDARIA I GRADO</u> (Struttura sviluppata su due piani) - Uffici - n° 3 Laboratori - n° 1 Palestra ubicata in struttura staccata dall'edificio - Aula docenti - Corso ad indirizzo musicale (attività pomeridiane)	n°10	n°241	n. 4
	<u>PLESSO KENNEDY</u> (Struttura sviluppata su due piani - Piano inferiore Primaria -Piano superiore Secondaria) <u>PRIMARIA</u> - Atrio grande - Ampi corridoi - Palestra staccata dall'edificio <u>SECONDARIA I GRADO</u> - Laboratorio Informatica - Aula docenti - Aula sostegno	Primaria : n°10 Secondaria:n°6	Primaria n°179 Secondaria n°136	n. 2 n° 2
	<u>Plesso INFANZIA</u> Via Rimembranza	4 sezioni Tempo pieno	n°66	n. 2
	<u>Plesso INFANZIA</u> Via Puccini	4 sezioni Tempo pieno	n°60	n. 2
	<u>Plesso PRIMARIA</u> Via Pizzetti	n° 7	n°113	n. 2
	<u>Plesso PRIMARIA</u> Via Rimembranza	n° 7	n°133	n. 2
Assistenti Amministrativi	<u>SEDE CENTRALE</u>	N. 4 uffici		n. 5 + DSGA
			TOTALE ALUNNI n° 928	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Scuola Primaria cattedra I. R.C. oppure docente su posto comune di Scuola primaria con titolo culturale idoneo all'insegnamento della religione cattolica	n. 1 docente di IRC	Collaborazione diretta con la dirigente: Sostituire la Dirigente Scolastica in caso di sua assenza o impedimento durante lo svolgimento dell'orario di servizio settimanale vigente nell'Istituto; supportare gli impegni istituzionali della Dirigente scolastica operando in raccordo con i responsabili di plesso; svolgere funzioni organizzative e meta-didattiche; coordinare la redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive impartite e verifica del suo rispetto, relazionandosi con il personale in servizio interessato; collocare funzionalmente le ore a disposizione per il completamento dell'orario dei docenti, in sostituzione di docenti assenti e determinare ogni occasione per il completo recupero orario determinatosi a seguito di concessione di permessi brevi; organizzare adattamenti di orario e di altre forme di servizio alternativo; ogni altro aspetto concernente la vita scolastica, mediante controllo, in particolare delle uscite anticipate degli alunni; accompagnare le azioni di supporto alle figure strumentali, ai sub consegnatari dei laboratori, alle attività formative extra – para – inter curriculari, in concorso con il Direttore S.G.A. per quanto concerne la corretta pianificazione degli interventi.
Scuola Primaria abilitazione Lingua inglese	n. 1 docente	1. Per ottimizzazione insegnamento curriculare della Lingua inglese per incongruo numero dei docenti titolari su posto comune con abilitazione per ins. di Lingua Inglese. 2. Ampliamento Offerta Formativa Lingua inglese su forte richiesta delle famiglie: Progetto Cambridge (vedi scheda progetto in allegato)
Scuola Primaria con titolo culturale (diploma conservatorio o equipollente)	n. 1 docente	Insegnamento area espressivo-musicale (vedi scheda Progetto coreutico-musicale)
Scuola Primaria poston comune	n. 1 docente	Potenziamento delle competenze ambito matematico-scientifico
Scuola dell'Infanzia con titolo culturale (diploma conservatorio o equipollente)	n. 1 docente	Insegnamento area espressivo-musicale (vedi scheda Progetto coreutico-musicale)
Scuola Secondaria Cattedra Lettere A043	n. 1 docente	Insegnamento Lingua Italiana per attivazione laboratorio di Recupero/Potenziamento(vedi PdM).
Scuola Secondaria Cattedra Matematica A059	n. 1 docente	Insegnamento della matematica per attivazione laboratorio di Recupero/Potenziamento (vedi PdM)
Scuola secondaria Cattedra Inglese A245	n. 1 docente	Insegnamento della Lingua inglese per attivazione laboratorio di Recupero/Potenziamento (vedi PdM)

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	n. 5 unità in O.D.
Collaboratore scolastico	Assegnati in O.D. n. 14 CC.SS. assegnazione gravemente carente per la tipologia di Istituzione scolastica. Il fabbisogno numerico congruo corrisponde a 17 unità considerando la complessità dell'Istituto Comprensivo suddiviso in 6 plessi scolastici, con indirizzo musicale per un corso intero, con due plessi di scuola di Infanzia a tempo pieno, con n. 4 unità CC.SS. esonerati dai servizi di pulizia per documentata situazione di salute.

RISORSE STRUTTURALI IN DOTAZIONE



Laboratorio Linguistico - multimediale 15 postazioni	N°1 Secondaria I grado Centrale
Laboratorio Informatico - 20 postazioni	N°1 sede Kennedy Secondaria I grado – Primaria
Laboratorio scientifico	N°1 Sede Centrale Secondaria I Grado N°1 Plesso Kennedy Secondaria I grado e Primaria N°1 Plesso Pizzetti Primaria N°1 Plesso Via Rimembranza Primaria
Laboratori musicali	N°1 Sede Centrale Secondaria I grado N° 1 Secondaria I grado e Primaria Kennedy
Aula Magna	N°1 Sede Centrale
Lavagne Interattive	N° 9 Secondaria I grado - Centrale N° 6 Secondaria I grado - Kennedy N°8 Sede Kennedy Primaria N° 4 Sede Pizzetti Primaria N° 3 Sede Via Rimembranza Primaria
Palestre	N°2 Sede Kennedy – Centrale
Aula tecnico – artistica	N°1 Sede Centrale
Postazioni docenti	N° 3 Primaria

PLESSO/SEDE STACCATA	TIPOLOGIA TECNOLOGICA	DOTAZIONE	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTI DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE SCUOLA SECONDARIA	Incremento di Pc nella sala Informatica		Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento- apprendimento;	FONDI STRUTTURALI – FESR 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 Ambienti multimediali
SEDE KENNEDY SCUOLA SECONDARIA	Dotazione attrezzature informatiche (LIM);		Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento- apprendimento;	MIUR
SEDE KENNEDY SCUOLA PRIMARIA	Dotazione attrezzature informatiche (LIM);		Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-	FONDI STRUTTURALI – FESR 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 Ambienti multimediali (IN FASE DI APPROVAZIONE)
SEDE PIZZETTI SCUOLA PRIMARIA	Dotazione attrezzature informatiche (LIM);		Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento	FONDI STRUTTURALI – FESR 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 Ambienti multimediali (IN FASE DI APPROVAZIONE)
SEDE VIA RIMEMBRANZA SCUOLA PRIMARIA	Dotazione attrezzature informatiche (LIM);		Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-	FONDI STRUTTURALI – FESR 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 Ambienti multimediali (IN FASE DI APPROVAZIONE)
SEDE VIA RIMEMBRANZA SCUOLA INFANZIA	Dotazione attrezzatura informatica (LIM);		Attività ludiche nei campi di esperienza	MIUR
SEDE VIA PUCCINI SCUOLA INFANZIA	Dotazione attrezzatura informatica (LIM);		Attività ludiche nei campi di esperienza	MIUR

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, dotato di un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre. Si compone di 124 pagine vivacemente illustrate a colori. Al di là delle tecniche comunicative e pubblicitarie, prevede tre grandi linee di attività:

- *miglioramento dotazioni hardware*
- *attività didattiche*
- *formazione insegnanti*

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Stroffolini" di Casapulla, docente Lillo Rosaria, in concerto con il team digitale composta dai docenti : Gravante Amalia, Legnante Rosa e Maturo Luisa.

- Organizza la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD;
- favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di CODING per tutti gli alunni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AZIONI DIGITALI PROMOSSE NEGLI ANNI SCORSI

LA SCUOLA PREVEDE COME NEL PREGRESSO ISTITUZIONALE LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, parte integrante del piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

ASSE I- ISTRUZIONE: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE: finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattiva della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

ASSE III – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA: volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della "governance" complessiva nel settore dell'istruzione.

Azioni già promosse dalla scuola per migliorare le dotazioni hardware della scuola

1) ALLESTIMENTO DI N° 8 (OTTO) LABORATORI – SALA CONVEGNI: A partire dall'anno scolastico 2008/2009 l'Istituto ha presentato ed ottenuto diversi finanziamenti PON- FESR relativi all'acquisto di dotazione tecnologica per allestimento laboratori informatici, dotazione scientifica per allestimento laboratori Scientifici e strumentazione musicale per laboratori musicali. Nella sede Centrale è stata allestita una sala convegni con 100 posti a sedere, postazione server per gestione multi postazione PC con videoproiettore.

Plesso Kennedy Secondaria: Laboratorio Scientifico e Informatico

Plesso Kennedy Primaria: Laboratorio Musicale e postazione tecnologica docenti

Plesso Centrale Secondaria: Laboratorio Scientifico - Informatico - Musicale - Sala Convegni e postazione tecnologica docenti

Plesso Pizzetti Primaria: Laboratorio Scientifico e postazione tecnologica docenti

Plesso Via Rimembranza Primaria: Laboratorio Scientifico e postazione tecnologica docenti

2) PIANO COPERTURA WIFI ISTITUTO. Grazie all' Ente Comunale e ai finanziamenti PON, tutta la nostra scuola è coperta dalla connessione Wi-fi. Si è in attesa di Banda di connessione a fibra Ottica, sono in corso i lavori dell'Ente Comunale.

3) REGISTRO ELETTRONICO IN OGNI CLASSE SCUOLA SECONDARIA.. Dall' a.s. 2013/14 abbiamo introdotto in tutte le aule della Scuola Secondaria di I Grado il registro elettronico;

4) DOTAZIONE DI LIM IN OGNI CLASSE SECONDARIA E ALCUNE CLASSI PRIMARIA. Grazie ai finanziamenti PON- FESR e Classe 2.0 abbiamo dotato tutte le aule della Scuola Secondaria (Plesso Centrale E Kennedy) di Lavagne Interattive Multimediali; nella Scuola Primaria, che è comprensiva di tre Plessi sono presenti le seguenti LIM, distribuite tenendo conto del numero delle classi e quindi della popolazione scolastica:

Plesso Kennedy Primaria: N° 10 classi : 5 Lim

Plesso Pizzetti Primaria: N° 7 classi: 2 Lim

Plesso Via Rimembranza Primaria: N° 7 classi: 2 Lim

Work in Progress

1)AULE AUMENTATE DALLA "TECNOLOGIA". In riferimento al progetto PON FESR 2016-17 per fine Gennaio 2017 saranno installate: n° 1 Lim per ogni plesso Primaria, n° 1 Lim per classe 1F (classe di nuova istituzione) incremento di ulteriori Pc nel Laboratorio Informatico della sede Centrale e nella Segreteria didattica. Una postazione mobile di Videoproiettore con PC Portatile.

Azioni già promosse dalla scuola per migliorare il Digitale

I PROGETTI REALIZZATI NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013 (PON/POR) – FONDI MINISTERIALI				
Anno iniziativa	Fondo	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Destinatari
2002/2003	MIUR	TUTOR - Piano Nazionale di formazione degli insegnanti sulle Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione” (TIC) PERCORSO A	Formazione tecnologica per docenti	Docenti
2004- 2011	FONDO ISTITUTO	INGLESE E INFORMATICA	Il progetto era destinato alle classi terze e quarte della Scuola Primaria ed aveva come obiettivo principale la promozione delle competenze linguistiche (lingua inglese attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	Classi terze e quarte primaria
2004/2005	FSE	PON ANNUALITA' 2005 MISURA 1.4-2005 –cod. 65 “ALFABETIZZAZIONE DI BASE-FORMAZIONE DOCENTE SULLE NUOVE TECNOLOGIE	Corso di base sull'alfabetizzazione tecnologica	Docenti
2006/2007	FSE	PROGETTO PON Formazione docenti software didattico /produzione utilizzazione software per espressione/tecnologie	Corso avanzato sulle nuove tecnologie	Docenti
2007/2008	FSE	CORSO PON “PC FOR ME	Corso base di informatica per il conseguimento della Patente Informatica	Alunni Scuola Secondaria dell'Istituto
2008/2009	FSE	PROGETTO PON “PC FOR ME	Corso base di informatica per il conseguimento della Patente Informatica	Alunni Scuola Secondaria dell'Istituto
2010/2011	FSE	PROGETTO PON “PC FOR ME	Corso base di informatica per il conseguimento della Patente Informatica	Alunni Scuola Secondaria dell'Istituto
2009/2010	FSE	PROGETTO PON “PC FOR ME	Corso base di informatica per il conseguimento della Patente Informatica	Alunni Scuola Secondaria dell'Istituto
2011/2013	FSE	PROGETTO PON “PC FOR ME	Corso base di informatica per il conseguimento della Patente Informatica	Alunni Scuola Secondaria dell'Istituto
2009/2010	FSE	PROGETTO PON “PAROLANDO E WIKANDO”	Progetto linguistico/tecnologico: Gruppo di Redazione Brainstorming sulla formazione delle rubriche che cureranno il giornale. Giochi (puzzle per ricomporre articoli/rubriche, 'indovina il titolo', ecc.). Alla scoperta del mondo Wikipedia Creazione delle sezioni all'interno del blog wiki; trasposizione sul sito delle prime attività dell'inchiesta per la voce wiki “ Giacomo Stroffolini”	Alunni Scuola Secondaria dell'Istituto
2009/2010	FSE	PROGETTO PON “ IO WIKI... E TU?”	Tale intervento prevedeva la socializzazione di momenti di attività laboratoriali dove lo	

			strumento ' Wiki ' era un sussidio molto valido per condividere, scambiare, immagazzinare e ottimizzare la conoscenza in modo collaborativo	
2008/2009	MIUR /INDIRE	CORSO DM 61 INSEGNAMENTO INFORMATICA NELLA SCUOLA PRIMARIA	Corso formazione indire in modalita' blended	Docenti
2008/2009	FSE	PROGETTO PON "SISSI IN RETE"	Corso di formazione per personale Ata /Amministrativo sul software SISSI	ATA
2009/2010	FSE	PON FORMAZIONE DOCENTI SULL' USO DIDATTICO DELLE LAVAGNE INTERATTIVE	FORMAZIONE PERSONALE DOCENTI SCUOLA SULLE TECNOLOGIE LIM Progetto relativo allo sviluppo delle competenze nell'utilizzo delle tecnologie della didattica - Percorso formativo di livello intermedio. Titolo del progetto:" Insegnare con le nuove Tecnologie".	
2007/2008	FESR	LABORATORIO INFORMATICO- MUSICALE	LABORATORI	PERSONALE DOCENTI
2010/2011	FESR	POSTAZIONE DOCENTI	LABORATORI/POSTAZIONE	PERSONALE DOCENTI

PIANO DI INTERVENTO

AMBITO	A. S. 2017 -2018	A. s. 2018 -2019	A. s. 2019 -2020
FORMAZIONE INTERNA ISTITUTO	<p>PIATTAFORMA MOODLE: La piattaforma Moodle sarà un'opportunità e-learning che consentirà di utilizzare un supporto tecnologico di qualità alla didattica in aula e che permetterà di approfondire e dare continuità alle attività scolastiche. Obiettivo principale sarà quello di creare un vero e proprio canale interattivo di comunicazione efficace docenti-studenti. Sarà inoltre un ambiente dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza.</p>	<p>ATTIVITÀ in progress correlate alla piattaforma MOODLE.</p>	<p>ATTIVITÀ in progress correlate alla piattaforma MOODLE.</p>
	<p>FORMAZIONE specifica per Animatore Digitale. PARTECIPAZIONE a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p>	<p>FORMAZIONE specifica per Animatore Digitale PARTECIPAZIONE a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p>	<p>FORMAZIONE specifica per Animatore Digitale PARTECIPAZIONE a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p>
	<p>AZIONE di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</p>	<p>AZIONE di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale</p>	<p>AZIONE di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</p>
	<p>FORMAZIONE DEI DOCENTI per l'innovazione didattica e organizzativa .</p>	<p>FORMAZIONE per l'uso di Software, anche open source per la Lim.</p>	<p>FORMAZIONE per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.</p>
	<p>PROMOZIONE E SVILUPPO e la diffusione del pensiero computazionale tra gli alunni dell'Istituto.</p>	<p>PROMOZIONE E SVILUPPO e la diffusione del pensiero computazionale tra gli alunni dell'Istituto.</p>	<p>FORMAZIONE per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.</p>
	<p>FORMAZIONE all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.</p>	<p>FORMAZIONE all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.</p>	
	<p>MONITORAGGIO attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p>	<p>MONITORAGGIO attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p>	<p>MONITORAGGIO attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p>
COINVOLGIMENTO COMUNITA' SCOLASTICA	<p>CREAZIONE di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall' animatore digitale, dal DSGA e progressivamente da un piccolo staff, costituito dalle Funzioni Strumentali Area POF.</p>	<p>COORDINAMENTO con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici.</p>	<p>COORDINAMENTO con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici</p>
	<p>CREAZIONI di sezioni specifiche di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD sul sito della scuola</p>	<p>AGGIORNAMENTO delle sezioni specifiche di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD sul sito della scuola.</p>	<p>AGGIORNAMENTO delle sezioni specifiche di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD sul sito della scuola.</p>

	PARTECIPAZIONE nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.	RACCOLTA E PUBBLICIZZAZIONE sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.	COORDINAMENTO delle iniziative digitali per l'inclusione.
	PARTECIPAZIONE a bandi nazionali, europei ed internazionali.	PARTECIPAZIONE nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.	EVENTI aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD.
	COORDINAMENTO delle iniziative digitali per l'inclusione	REALIZZAZIONE da parte studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.	REALIZZAZIONE da parte studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto
	EVENTI aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD.	EVENTI aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD.	PARTECIPAZIONE nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.
		PARTECIPAZIONE a bandi nazionali, europei ed internazionali.	REALIZZAZIONE DI WORKSHOP e programmi formativi sul digitale.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	RICOGNIZIONE della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.	SVILUPPO di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.	PRODUZIONE percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.
	UTILIZZO dei Tablet in possesso della scuola per le attività didattiche.	ATTIVAZIONE di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.	SPERIMENTAZIONE di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
	RICOGNIZIONE dell'eventualità di nuovi acquisti.	RICOGNIZIONE dell'eventualità di nuovi acquisti.	REALIZZAZIONE di biblioteche scolastiche come ambienti mediali.
	INDIVIDUAZIONE e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola	INDIVIDUAZIONE e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola	RICOGNIZIONE dell'eventualità di nuovi acquisti
	PARTECIPAZIONE ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.	PARTECIPAZIONE ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.	INDIVIDUAZIONE e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
			PARTECIPAZIONE ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

Risultati attesi

Le ricadute del piano, sicuramente positive, potranno, valutate a lungo termine, saranno:

- ❖ Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- ❖ Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- ❖ Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona) .
- ❖ Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- ❖ Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- ❖ Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
- ❖ Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

L'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce la Formazione del docente, obbligatoria, permanente e strutturale.

Il piano di Formazione sarà formulato tenendo conto delle criticità emerse dal RAV, le aspettative di innalzamento delle competenze professionali dei docenti e del personale ATA evidenziate nel PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari contenuti nel suddetto documento.

FORMAZIONE DOCENTI

La programmazione dei percorsi di Formazione finalizzata al miglioramento della professionalità docente punterà nel **corso del triennio**, a tempi organizzati di riflessione di tutti i docenti in modalità seminariale di autoformazione sui seguenti aspetti: stili di insegnamento-nuovi stili di apprendimento, valutazione formativa, valutazione autentica, gestione dei comportamenti problematici. Accanto alla modalità seminariale saranno proposti percorsi formativi con monte ore base 25/30 ore previo adeguato finanziamento ministeriale, sotto la guida di un esperto-relatore sulle seguenti aree di competenza:

- Gestione della classe: comportamenti-problema degli alunni;
- Formazione manovre del primo soccorso BLS-D.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

- Attuazione dell'applicazione informatica piattaforma PASSWEB che consente alle amministrazioni pubbliche di gestire le posizioni assicurative dell'Istituto;
- Il Nuovo Regolamento di contabilità dell'Amministrazione scolastica

FORMAZIONE SICUREZZA

Il tema della Sicurezza negli ambienti di lavoro viene affrontato con sistematicità dalla Dirigenza a partire da ogni anno scolastico con tutto il Personale della Scuola, considerando le operazioni di mobilità in termini di assunzioni di docenti di nuovo ingresso e assegnazioni a tempo determinato in deroga del Personale ATA. La dirigenza provvede ogni anno scolastico, con atto di indirizzo del dirigente scolastico a informare il nuovo Collegio e il personale ATA, sugli aspetti teorico-pratici relativi alla Sicurezza in generale, illustrando la specificità degli ambienti di apprendimento dei diversi edifici scolastici e le norme da seguire per arginare le criticità strutturali.